

San Sebastiano

Benzoni, Martino



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede/w1020-00101/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede-complete/w1020-00101/>

CODICI

Unità operativa: w1020

Numero scheda: 101

Codice scheda: w1020-00101

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02035497

Ente schedatore: R03/ Veneranda Fabbrica del Duomo

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: scultura

OGGETTO

Definizione: scultura

Tipologia: a tutto tondo

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: San Sebastiano

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 21428

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Qualificazione: ducale

Denominazione: Palazzo Reale - complesso

Indirizzo: Piazza Duomo, 12

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Veneranda Fabbrica del Duomo

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Museo del Duomo

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: NO

Altra denominazione [1 / 3]: Palazzo ducale

Altra denominazione [2 / 3]: Broletto Vecchio

Altra denominazione [3 / 3]: Arengo

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: Inventario corrente

Data: 1978

Numero: 0114

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: prima metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1400

Validità: post

A: 1450

Validità: ante

Specifica: 1421

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: scultore

Nome di persona o ente: Benzoni, Martino

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1425 ante-1498/1500 ca.

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

COMMITTENZA

Data: sec. XV

Circostanza: decorazione del Duomo

Luogo: Milano

Nome: Veneranda Fabbrica del Duomo

Fonte: documentazione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: marmo

Note: Marmo di Candoglia

Tecnica: scultura

MISURE

Unità: cm

Altezza: 176

Larghezza: 43

Profondità: 41

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

La statua presenta le caratteristiche agiografiche di S. Sebastiano. L'uomo dall'accentuato pathos fisiognomico è legato ad un tronco d'albero con le mani dietro la schiena. Di particolare rilevanza lo studio anatomico, incerto, del nudo seppur reso con dovizia di particolari nella muscolatura segnata e nel contempo emaciata. Il viso è incorniciato da una pettinatura tipicamente quattrocentesca, con alcuni dettagli del volto realizzati con attenzione naturalistica, pur nell'accentuata incisione dei tratti.

Di fattura sottile e delicata, aderente al corpo e il perizoma del santo che risulta increspato da sottili plissettature.

Sul retro: l'opera si presenta finita.

Codifica Iconclass: 11 H (SEBASTIANO) 62

Indicazioni sul soggetto: Personaggi religiosi

Notizie storico-critiche

L'esame della statua di S. Sebastiano del Museo del Duomo ha preso avvio dal documento gentilmente segnalatomi da Ulderico Del Piazzi, datato 1482, nel quale si menziona il pagamento ad un fabbro per l'esecuzione di 15 frecce da apporre alla statua di s. Sebastiano. Il numero dei fori presenti sulla statua mi ha portato a credere che il documento in questione potesse effettivamente essere ricondotto alla statua in esame. Restava da verificare quali fossero le personalità del cantiere tanto in vista da realizzare una statua di grandi dimensioni di un santo tanto importante. Sfolgiando, in un primo tentativo, gli Annali negli anni immediatamente precedenti alla data di pagamento del fabbro, ci si rende conto di come il Benzoni fosse l'uomo di punta del momento, insieme all'Amadeo, dei lavori di statuaria del Duomo, con la precisazione che mentre lo scultore pavese era impegnato quasi esclusivamente nella realizzazione dell'altare di S. Giuseppe, di commissione ducale, al Benzoni sono pagate diverse "figure". Il nome di Martino come esecutore del S. Sebastiano è confortato poi dal confronto con la produzione di questo scultore. Come primo riferimento cito l'Imago pietatis di Baltimora, che presenta dettagli anatomici accostabili al nostro martire, nella resa così disegnata, ed emaciata, pur nella definizione di muscoli e tensione del corpo. Analogo raffronto possiamo farlo con il San Bartolomeo del tiburio del Duomo anch'esso, come il precedente databile alla fine degli anni sessanta, in cui la resa fisiognomica si avvicina molto, seppur nella diversa tipologia rappresentata, al martire. All'analisi precedente possiamo aggiungere l'osservazione dei particolari di mani e piedi resi con la medesima sensibilità: le giunture nodose e la carne incisa tanto sono calcate le pieghe. Un ultimo valido confronto è con la statuetta di S. Agata nella chiesa omonima a Basiglio. Cronologicamente vicina alle prime due, la statuetta presenta nel volto giovane della Santa la stessa tipologia di volto e rivela nel panneggio increspato e sottile quella stessa vicinanza con l'ambiente amadeiano che Edoardo Arslan ravvisava nel S. Sebastiano. I documenti dell'ottavo e nono decennio del Quattrocento sono privi dell'indicazioni dei soggetti delle statue commissionate, è quindi impossibile risalire alla data di esecuzione della statua, ma si ritiene che non debba precedere troppo il pagamento del fabbro per le frecce, e che sia quindi posteriore alle statue presentate per il confronto, come evidente anche dall'osservazione del S. Sebastiano.

Nella nostra statua sembra di ravvisare, oltre ad una maggiore qualità nella produzione del maestro, anche una parziale adesione alla maniera amadeiana che non nega riferimenti a Piatti e ai Mantegazza, reinterpretata con accentuato grafismo e pesantezza delle forme che, pur mantenendo la nervosità del modellato, non ne colgono fino in fondo la levità.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero

Data: 2010

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche

La statua presenta nelle parti non soggette al dilavamento delle acque meteoriche incrostazioni omogenee, sottili e compatte aderenti al supporto e nelle zone ancor meno esposte, completamente protette dalle parti soprastanti o da quelle in aggetto spesse croste nere dall'aspetto dendritico

Il dilavamento ha determinato una rugosità superficiale nella parte anteriore della capigliatura e sul viso

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Tipo provvedimento: DLgs n. 42/2004, art.13, comma 1

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_w1020-00101_IMG-0000400390

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Data: 1969/00/00

Codice identificativo: w1020-00101-0000400390

Formato: 2470x3448

Visibilità immagine: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: M:\Stage\scansioni chiara

Nome del file originale: cinotti114.tif

BIBLIOGRAFIA [1 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bicchi U.

Titolo libro o rivista: Il Museo del Duomo di Milano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1956

V., pp., nn.: 140

BIBLIOGRAFIA [2 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bossaglia R.

Titolo libro o rivista: Il Duomo di Milano

Titolo contributo: La scultura

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1973

V., pp., nn.: 87

BIBLIOGRAFIA [3 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Nebbia U.

Titolo libro o rivista: La scultura del Duomo di Milano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1908

V., pp., nn.: 124

BIBLIOGRAFIA [4 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bossaglia R., Cinotti M.

Titolo libro o rivista: Tesoro e Museo del Duomo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1978

V., pp., nn.: vol. II, p. 22

V., tavv., figg.: vol. II, tav. 121

Citazione completa: U. Bicchì, Il Museo del Duomo di Milano, Milano 1956, n. 140

Citazione completa: R. Bossaglia, La scultura in Il Duomo di Milano, Milano, 1973, p. 87

Citazione completa: U. Nebbia, La scultura del Duomo di Milano, Milano, 1908, p. 124, tav. p. 121

Citazione completa: R. Bossaglia, M. Cinotti, Tesoro e Museo del Duomo, Milano, 1978, vol. II, p. 22, tav. 121

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2010

Ente compilatore: Veneranda Fabbrica del Duomo

Nome: Anselmi, Camilla

Funzionario responsabile: Benati, Giulia

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2010

Nome: Giudice, Chiara

Ente compilatore: Veneranda Fabbrica del Duomo